

La Provvidenza vuole aprirsi alla città

Pubblicato: Lunedì 16 Settembre 2013



«**Siamo una grande famiglia** e ne fanno parte anche i volontari» – così il presidente della Casa di Riposo La Provvidenza, **Ambrogio Gobbi** e il direttore **Luca Trama** in risposta [alla lettera del dottor Beviglia](#) pubblicata qualche giorno fa sulla nuova **normativa regionale** che obbliga i volontari che operano nelle case di riposo a frequentare un corso e ad iscriversi ad un'associazione. Trama e Gobbi ne sono consapevoli e, a loro modo, hanno anche cercato di contrastare questa nuova disposizione scrivendo all'assessorato alla salute; la normativa, però, è entrata in vigore e quindi va applicata: «Davanti a questa situazione abbiamo subito deciso di creare un'associazione interna che annunceremo in occasione della **festa del volontariato che si svolgerà il 28 settembre** – annunciano – per i volontari il corso sarà gratuito perchè riteniamo che chi offre il proprio tempo per gli ospiti della struttura non debba avere oneri».

L'iniziativa è stata presa in seguito ad una telefonata con il sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli** che, da parte sua, ha annunciato una serie di iniziative per creare un ponte tra gli anziani e i giovani della città, attraverso la realizzazione di iniziative con la Provvidenza. La struttura, infatti, è al centro di un rinnovamento non solo nella direzione ma anche nella gestione della struttura che, di recente, si è anche alzata di un piano e ospita poco meno di 370 ospiti tra casa albergo Borri e padiglione Giovanni XXIII: «Qui lavorano centinaia di persone qualificate – spiegano – ma è essenziale l'apporto dei volontari che noi teniamo in grande considerazione. Con loro abbiamo un rapporto splendido nel 99,9% dei casi, sia con quelli già iscritti alle realtà associative come Avuls e Unitalsi, sia quelli che non fanno parte di alcuna associazione. In tutto sono circa 100».



Inoltre la nuova dirigenza sta dando **un ulteriore impulso all'animazione**, sempre realizzata dai volontari, aumentando i momenti di svago per gli ospiti attraverso il progetto per la psico-motricità degli anziani, una sorta di **ginnastica dolce** che permette di mantenere vitali gli arti, e il progetto "**Nasci a nuova vita**" che il servizio animazione ha realizzato prendendo le mosse dalla fiaba di Pinocchio: «Abbiamo deciso di dare impulso a questi progetti in modo da dare ai nostri ospiti possibilità di movimento e maggiori stimoli per tenere attiva la mente – conclude il direttore – anche in questo modo intendiamo cambiare il modo di gestire la casa di riposo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it